LA STAMPA - Cronaca di Torino

Quotidiano

Data 15-08-2009
Pagina 47, 52
Foglio 1

OCCASIONE DA NON SPRECARE

ANTONIO PAOLUCCI

Perché sia giustificato il prestito di un capolavoro a una mostra d'arte, devono darsi due condizioni, anzi due precondizioni.

Una, prima di tutte, che l'opera sia in uno stato conservativo tale che il temporaneo trasferimento non possa comportare rischi ragionevolmente prevedibili.

Bisogna che l'occasione, la mostra intendo dire, sia di livello adeguato per affidabilità organizzativa, per garanzie scientifiche, per motivazioni culturali.

Leonardo da Vicni, Autoritratto (1513 circa), Torino, Biblioteca Reale

OTTIMA SCELTA SE L'INTEGRITÀ È GARANTITA

Sull'ipotesi di esporre l'autoritratto di Leonardo per l'Ostensione della Sindone abbiamo chiesto un parere al direttore dei Musei Vaticani ed ex ministro dei Beni Culturali

Mi sembra che la mostra dedicata in occasione dell'Ostensione della Sindone risponda alle caratteristiche che ho sopra indicate: il curatore è Timothy Verdon, storico dell'arte di internazionale notorietà e prestigio; e la sede è la Venaria ottimamente gestita da un professionista di sperimentata esperienza come Alberto Vanelli. L'argomento – insomma – è intrigante e affascinante.

La reliquia della Sindone – al di là di ogni possibile considerazione sulla sua vicenda storica, e specificità materica - è figura ed emblema di quella che può essere definita la «teologia del Corpo». Con tutto quello che ha significato nella storia della arti del nostro Occidente. Il Cristianesimo è incarnazione, è il Verbo che si fa Carne, è l'immagine dell' Uomo che assume la sostanza di Dio, il curatori hanno immaginato una mostra che allinea i capolavori della storia dell'arte che hanno dato immagine all'icona Uomo nella sua corporeità. Per tale obiettivo sono stati chiesti capolavori significativi dai principali musei del mondo. Per esempio dai Musei Vaticani che io dirigo è stata chiesta, insieme con molte altre opere, la lunetta di Carlo Crivelli che rappresenta il Corpo in Pietà.

Il volto di Leonardo è il volto dello scienziato che ha scrutato da anatomista, la macchina meravigliosa del corpo umano e che da artista, ha messo in figura. Per questo, credo, il sindaco propone di prestare il suo celebre autoritratto alla mostra. Se le condizioni conservative di quel supremo capolavoro lo permettono – di questo devono decidere i colleghi che l'hanno in custodita – non vedo perché non dovrebbe essere prestato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile